



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA  
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

VISTO il Decreto Legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 1986, n. 462, che all'art. 10 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10 ter del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014, n. 1622, attuativo del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, con il quale si è provveduto alla revisione complessiva degli Uffici e dei Laboratori di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il decreto ministeriale n. 7270 del 4 luglio 2014, con il quale si è provveduto al riparto della dotazione organica in profili professionali ed alla distribuzione dei posti tra la sede centrale e gli Uffici territoriali e Laboratori dell'Ispettorato, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del DPCM 105/2013;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 522 del 22 aprile 2016, pubblicato sul sito internet del Mipaaf, con il quale sono stati individuati i criteri per l'espletamento delle procedure di mobilità volontaria interna tra le sedi dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTA la nota circolare n. 11092 del 3 giugno 2016, pubblicata sul sito internet del Mipaaf, con la quale, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto n. 522/2016, è stata indetta la procedura di mobilità volontaria interna all'Ufficio ICQRF Italia meridionale per un posto di assistente agrario di area II presso l'Ufficio d'Area di Lamezia Terme, riservata esclusivamente al personale appartenente all'organico del citato ufficio territoriale;

VISTO il decreto n. 837 del 7 luglio 2016, pubblicato sul sito internet del Mipaaf, con il quale è stata nominata, procedendo ad una rotazione parziale degli incarichi in attuazione dell'art. 1,



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

comma 10, lett. B), della legge 6.11.2012, n. 190, la Commissione incaricata di esaminare le istanze relative alla procedura di mobilità volontaria interna all'Ufficio ICQRF Italia meridionale, indetta con la citata nota circolare n. 11092 del 3.6.2016;

VISTI gli atti trasmessi dalla Commissione esaminatrice, in particolare la graduatoria degli aspiranti al trasferimento formulata dalla Commissione sulla base dei criteri definiti dal decreto n. 522 del 22 aprile 2016 e delle indicazioni fornite con la nota circolare n. 11092 del 3 giugno 2016, e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

VISTO il D.M. 26.1.2016, n. 310, recante "Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 2016 - 2018" e l'allegata mappatura aggiornata delle aree di rischio degli Uffici centrali, degli Uffici territoriali e dei Laboratori dell'ICQRF;

RITENUTO di dover applicare, nell'ambito dell'area a rischio medio "procedure di mobilità interna" dell'Ufficio VICO IV dell'Amministrazione centrale ICQRF, le relative misure di gestione, tra cui "il controllo d'ufficio a campione delle domande di mobilità e dei punteggi attribuiti dalla Commissione prima dell'approvazione della graduatoria definitiva";

VISTO il verbale del 12.7.2016, che descrive in dettaglio le operazioni relative al suddetto controllo a campione effettuato dall'Ufficio VICO IV;

**DECRETA**

**Articolo 1**

E' approvata la seguente graduatoria nell'ambito della procedura di mobilità volontaria interna all'Ufficio ICQRF Italia meridionale per un posto di assistente agrario di area II presso l'Ufficio d'Area di Lamezia Terme, indetta, ai sensi dell'art. 8 del decreto n. 522 del 22 aprile, con nota n. 11092 del 3 giugno 2016:

**Ufficio ICQRF Italia meridionale - Ufficio d'Area di Lamezia Terme**

AREA FUNZIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI	N.	NOME E COGNOME	*Omissis	PUNTI
II	Assistente agrario	1	1	Nicola MERANTE	X	<b>40,00</b>
II	Assistente agrario	1	2	Achille BENNATO		<b>35,00</b>
II	Assistente agrario	1	3	Francesco SPINELLA		<b>23,00</b>

\*riserva



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**Articolo 2**

Il candidato Nicola MERANTE, classificatosi al primo posto nella graduatoria di cui al precedente art. 1, è dichiarato vincitore.

**Articolo 3**

La suddetta graduatoria è suscettibile di revisione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00, nonché degli eventuali rilievi sui punteggi assegnati fatti pervenire dagli interessati al Capo dell'Ispettorato, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 1 comma 5 del decreto n. 522 del 22 aprile 2016.

Il trasferimento, in attuazione della presente procedura di mobilità, verrà effettuato a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali .

Avverso il presente atto è proponibile ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ai sensi dell' articolo 63 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il Capo dell'Ispettorato  
Stefano Vaccari

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica  
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005 (CAD)